CAMERA DEI DEPUTATI N. 4453-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Relatore: **GABBUGGIANI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 19 dicembre 1989 (Stampato n. 1778)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(ANDREOTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(GAVA)

COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

COL MINISTRO DELLE FINANZE
(COLOMBO)

COL MINISTRO DEL TESORO
(AMATO)

E COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(PRANDINI)

—

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 21 dicembre 1989

—

Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986

Presentata alla Presidenza il 23 marzo 1990

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nel riferire sulla Convenzione oggetto del disegno di legge al nostro esame, richiamo l'attenzione su alcune considerazioni di una certa rilevanza.

La prima attiene al lungo periodo trascorso fra il momento in cui il Governo ha sottoscritto la Convenzione consolare (il 19 giugno 1986) e la sua trasmissione al Senato il 20 maggio 1989; l'esame presso questa Camera dopo l'approvazione del Senato giunge quindi a quasi quattro anni dalla sua sottoscrizione. Il grave ritardo nella ratifica da parte dello Stato italiano delle convenzioni internazionali appare un fatto grave e ormai divenuto ricorrente, che non può più – a nostro avviso – essere subito.

In secondo luogo è da rilevare che gli avvenimenti in Cina del giugno 1989 conducono – come è stato affermato anche al Senato della Repubblica – a qualche ulteriore riflessione: la relazione del Governo che accompagna la richiesta di autorizzazione alla ratifica era stata presentata al Senato precedentemente a citati avvenimenti e rifletteva quindi uno stato dei rapporti fra i due paesi diverso da quello che è venuto poi a determinarsi, in coerenza con le decisioni assunte dalla CEE nel campo della cooperazione economica con la Cina.

Il dibattito avvenuto presso la Commissione esteri della Camera il 21 febbraio 1990 sulla politica estera dell'Italia, e le dichiarazioni rese in quella circostanza dal Ministro degli esteri offrono comunque lo spunto per ritenere giustificata la disponibilità del Parlamento ad autorizzare la ratifica. Va sottolineato inoltre sia l'importanza di un apposito strumento internazionale atto a garantire la tutela degli interessi e dei diritti dei nostri connazionali nella Repubblica popolare cinese, sia il fatto che quello al nostro esame è il primo accordo stipulato in materia dalla Cina con un paese dell'Europa occidentale. L'importanza della Convenzione consolare deve essere vista anche alla luce della recente approvazione da parte del Parlamento del provvedimento sull'ingresso e il soggiorno dei cittadini extracomunitari in particolare per quanto attiene agli articoli 8, 9 e 15.

Raccomando pertanto l'approvazione del disegno di legge in esame.

ELIO GABBUGGIANI, *Relatore.*

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986.	**Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986.**
ART. 1.	ART. 1.
1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986.	*Identico.*
ART. 2.	ART. 2.
1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 49 della Convenzione stessa.	*Identico.*
ART. 3.	ART. 3.
1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*	*Identico.*